

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Cantone torni proprietario delle sue acque!

Lo sfruttamento della forza idrica rappresenta quasi il 60% della produzione nazionale di energia. Con la dismissione delle centrali nucleari, poi, l'importanza di questa fonte energetica pulita non potrà che aumentare, assumendo quindi una valenza ancor più strategica per il fabbisogno del Paese. In Ticino le più importanti concessioni idroelettriche scadranno nel 2035, tuttavia già in tempi a noi molto più vicini occorrerà prefigurare una strategia concreta che permetta al Cantone di tornare effettivamente proprietario degli impianti idroelettrici.

Con la presente interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Quali sono le intenzioni del Consiglio di Stato in merito ad una potenziale riversione degli impianti idroelettrici siti sul territorio cantonale? Si ha intenzione di gestirli "in proprio" attraverso l'Azienda Elettrica Ticinese (AET) o si vogliono distribuire nuove concessioni ad aziende elettriche private o semi-private?
2. Sarà importante che fra il fotovoltaico e l'idroelettrico vi sia complementarità: come si intende tradurre questa prospettiva nel concreto? In particolare è fattibile che sia l'AET a gestire entrambi i settori e a coordinare la produzione di energia elettrica sull'arco dell'anno?
3. Quali sono i margini di sviluppo economico legati al settore idroelettrico che si prospettano per il Cantone? Quale ruolo vi giocherebbe lo Stato?
4. In relazione alla domanda precedente, in che termini è fattibile:
 - a) ipotizzare concretamente una collaborazione con centri di competenza e di ricerca con sede in Ticino e lo sviluppo di appositi dipartimenti alla SUPSI?
 - b) creare *cluster* industriali - magari a partire dai capannoni dismessi già oggetto di altri atti parlamentari - connessi al settore idroelettrico?
5. Come rientra la prospettata riversione degli impianti idroelettrici con il Piano energetico cantonale? Si renderà necessario un aggiornamento dello studio dell'AET per la stima del potenziale derivante dal rinnovo e dall'ottimizzazione degli impianti idroelettrici?

Massimiliano Ay e Lea Ferrari